

DOMENICA DI PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE GESÙ

IL SIGNORE DELLA VITA ERA MORTO. MA ORA, VIVO, TRIONFA!

MATERIALE OCCORRENTE:

crocifisso
lume o candela
Bibbia
quaderno e biro
campanella
pianta o fiore
tazza con un po' di acqua
tavola pronta per il pranzo, da curare a festa

Nell'«**angolo della preghiera**», possiamo aggiungere **una pianta o un fiore**, oppure in ogni caso raccoglierci attorno alla **Bibbia** (da aprire al capitolo 20 del vangelo di Giovanni).
Prepariamo anche una **tazza con un po' d'acqua** e la **candela**.

INIZIO DEL GIORNO NUOVO DI CRISTO

Un membro della famiglia **accende la candela**, mentre tutti dicono:

Tutti: **Cristo è veramente risorto! Alleluia!**

[Se in casa c'è una **campanella** il più giovane la può suonare]

MEMORIA DEL BATTESIMO E DELLA RESURREZIONE

Poi tutti siamo invitati a **bagnarci gli occhi con l'acqua** dalla tazza già preparata.

GUIDA: Come forse facevano i nostri nonni la mattina di Pasqua e come facciamo tutti quando inizia un giorno nuovo, ci badiamo gli occhi.

Signore risorto vieni a visitarci in questo nuovo giorno, il primo giorno della settimana, e donaci il tuo Santo Spirito perché crediamo nella tua resurrezione, nella nostra resurrezione.

Iniziamo la preghiera nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: **Amen**

E' possibile in questo momento **ascoltare il canto** del "SALMO 117" (disponibile in allegato) **oppure pregarlo** alternando i versetti fra più lettori o tutti insieme.

Salmo 117 (118)

Tutti: **Alleluia, questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

GUIDA: Ora anche noi possiamo pensare a qualcosa di cui vogliamo **ringraziare**: può essere un piccolo "segno di risurrezione" qualcosa che è successo, un gesto, una parola, un pensiero... Possiamo poi condividere quello che abbiamo pensato.

Ci alziamo e **preghiamo insieme la SEQUENZA PASQUALE**: possiamo alternare due voci **oppure ascoltarla nel canto dal file disponibile in allegato.**

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

LETTORE:

Letture del vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Ci segniamo con la croce sulla fronte, sulle labbra e sul cuore

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Ascoltiamo o leggiamo un **commento** preparato dalla nostra Unità Pastorale o *in alternativa* leggiamo il seguente testo.

La Parola del giorno di Pasqua ci presenta la resurrezione non come un'evidenza, ma come qualcosa da interpretare, da comprendere, come l'inizio di un cammino. Non ci sono ancora angeli che danno annunci, non terremoti, non visioni, né parole; solo un vuoto e dei teli rimasti.

Forse è così anche nella nostra vita: ci sono dei segni a volte non eclatanti, delle situazioni che sta a noi leggere, delle resurrezioni che avvengono un po' per volta.

La buona notizia, però, è che dove l'uomo scrive "fine" o per rifiuto o per mancanza di speranza, succede qualcosa di diverso. La morte non è più l'ultima parola, non è più la fine, non è più "davanti" come capolinea. Davanti c'è una tomba vuota, che può diventare l'annuncio di un Dio che ancora ci cerca, anche quando lo rifiutiamo; che ancora spera, quando non speriamo più; che ancora ama nonostante i nostri tradimenti.

Ognuno di noi ha la sua pietra davanti al suo sepolcro: può essere la solitudine, la preoccupazione, la malattia, la rabbia, la fatica a sperare, il proprio "io", il proprio passato o il proprio peccato...

Aiutaci Signore a togliere queste pietre, perché non siano l'ultima parola e perché il miracolo della tua resurrezione continui in noi e anche attraverso di noi.

Possiamo **condividere** qualcosa che ci ha colpito

LA PACE DEL RISORTO

GUIDA: Consegnando la Sua vita, il Signore ci ha fatto il regalo più grande di saperci figli amati. In questo dono ci scopriamo fratelli. Radunati dalla Sua Presenza di Risorto, e in comunione con tutti i salvati del mondo, lo preghiamo insieme con le parole che Lui stesso ci ha insegnato:

Padre nostro, che sei nei cieli...

GUIDA: Il primo dono del Risorto è la Pace, perché chi si sente amato riesce a vivere in pace; **ci scambiamo un abbraccio o un gesto di pace**

Tutti si scambiano un gesto o un abbraccio di pace.

Possiamo spostarci alla tavola dove mangeremo il pranzo di Pasqua.
Ora si può **spezzare il pane** che poi mangeremo a pranzo *oppure* insieme **prepariamo la tavola**, come segno di comunione.

GUIDA:

Preghiamo. O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen**

GUIDA:

Signore benedica la nostra famiglia,
tutte le persone che portiamo nel cuore,
la nostra casa e la nostra tavola.
Faccia splendere il suo volto su di noi e ci doni la pace.
Nel nome del Padre del figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen**

Si conclude con l'ascolto del **canto** "CRISTO È RISORTO VERAMENTE", disponibile in allegato.